

Il kit di
autovalutazione
QUADIS.

Una proposta di
lavoro

Primarosa Bosio, Gruppo Regionale di Ricerca Quadis

USR Lombardia, Ufficio VII

Milano, 28 novembre 2012

Il kit nasce da un lungo lavoro di ricerca sulla valutazione della qualità dell'integrazione, intrapreso per almeno due ragioni:

- In Italia abbiamo dato una risposta originale ad un problema che hanno tutti i paesi, europei e non; questa nostra risposta è efficiente ed efficace? In cosa può essere migliorata?
- L'integrazione degli alunni con disabilità è, a parere del Gruppo di ricerca, un processo strategico attraverso il quale è possibile analizzare la qualità complessiva dell'offerta formativa

Per valutare la qualità dell'integrazione occorre definire:

1. A quale livello:

sarebbe opportuno un sistema integrato che preveda la complementarietà tra valutazione esterna ed interna

2. Con quali indicatori e strumenti:

anche qui, indicatori di sistema relativi ad elementi strutturali andrebbero integrati con indicatori processuali, verificabili più agevolmente dalle singole scuole

Tappe della ricerca

- “Alla ricerca della qualità dell’integrazione”, 2003 (CSA e GLIP Brescia, poi con IRRE Lombardia), prima fase di esplorazione del campo d’indagine (gruppo di ricerca provinciale)
- Costituzione di un Gruppo di ricerca presso l’IRRE Lombardia, con la partecipazione di GLIP Brescia, IRRE Lombardia, Osservatorio Nazionale, Invalsi con il compito di confrontarsi su possibili indicatori della qualità dell’integrazione

Tappe della ricerca

Due direzioni di lavoro:

- analisi di come le scuole “certificate” o che comunque fanno autoanalisi d’Istituto (a livello regionale) vedono l’integrazione (se la vedono), con questionario e esame dei siti web, alla ricerca di possibili indicatori
- ricerca di possibili indicatori nelle esperienze di alcuni paesi europei, con Seminario internazionale sulla qualità dell’integrazione (c/o IRRE Lombardia, giugno 2005)

Tappe della ricerca

Da questa seconda fase, più che indicatori, emergono due acquisizioni importanti:

- dalle scuole certificate o “di qualità” una cultura rigorosa nelle procedure e attenta alla complessità della realtà scolastica
- dalle esperienze europee una forte attenzione all’inclusione di tutte le diversità e la consapevolezza che la nostra normativa ha sgombrato il campo da ostacoli di fondo che in altre realtà paralizzano i processi di integrazione

Tappe della ricerca

- Terza fase: scelta di campo

il Gruppo di ricerca, divenuto nel frattempo regionale e integrato con competenze provenienti dalle reti di autoanalisi d'istituto (AIR e STRESA), decide realisticamente di concentrarsi sul secondo livello, quello della

Autoanalisi e autovalutazione di istituto

con la definizione non solo di indicatori, ma di un sistema complesso e coerente di indagine che dia conto di tutta la realtà scolastica integrando diversi punti di vista.

Tappe della ricerca

- Nel frattempo la ricerca è passata in capo all'USR Lombardia, Ufficio VII, sempre in collaborazione con IRRE Lombardia, poi ANSAS.
- Il Gruppo di ricerca produce il Kit QUADIS, che viene sperimentato da alcune scuole; gli strumenti vengono messi a punto nella versione definitiva.
- Il kit viene presentato nel seminario del 27 maggio 2012, unitamente al sito www.quadis.it, da cui le scuole possono scaricare tutti i materiali; attualmente le scuole accreditate sono 32.
- viene ricostituito il "Gruppo Regionale di lavoro progetto QUADIS" con funzioni di implementazione del progetto, supporto e consulenza alle scuole, approfondimento delle tematiche legate alla valutazione

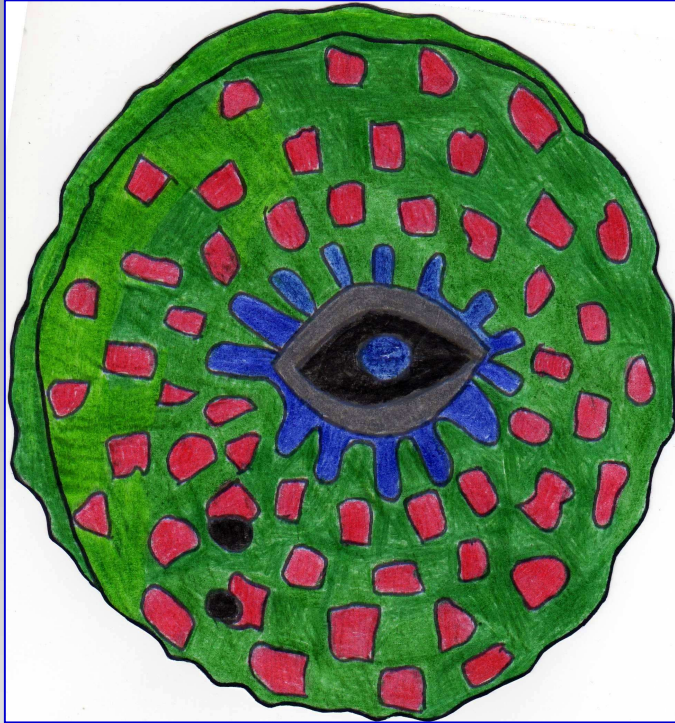
In sintesi:

dalla riflessione professionale sulla valutazione

- qualità
- autoanalisi e autovalutazione d'istituto
- processualità
- complessità

dalla riflessione professionale sull'integrazione:

- attenzione alla “persona intera” (autonomia, relazione, sfera cognitiva)
- interistituzionalità
- personalizzazione
- attenzione alla cultura implicita dell'organizzazione



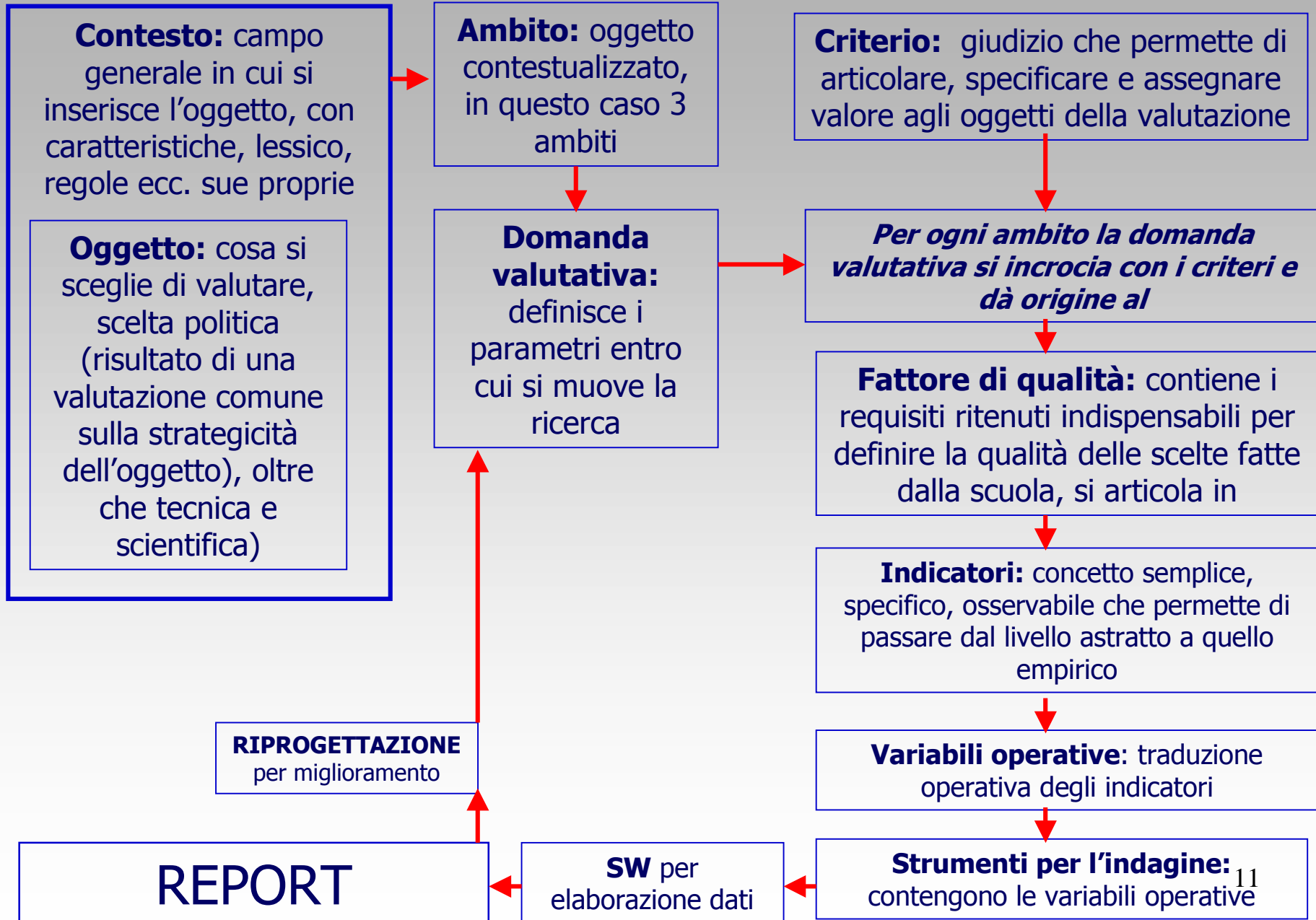
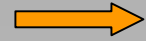
QUADIS

Kit per
l'autoanalisi/autovalutazione
d'istituto
sulla qualità dell'integrazione
delle alunne e degli alunni con
disabilità

Il pacchetto è costituito da:

- Strumenti di indagine
- SW per raccolta ed elaborazione dati

Impianto concettuale QUADIS



contesto: il campo generale in cui si inserisce l'oggetto, con caratteristiche, lessico, regole ecc. sue proprie

Nel nostro caso il contesto è costituito dalle scuole statali e paritarie italiane di ogni ordine e grado, quindi scuole in cui tutti gli alunni, senza alcuna esclusione, devono essere accolti e ai quali deve essere assicurato il successo formativo

oggetto: cosa scegliamo di valutare, scelta *politica* (risultato di una valutazione comune sulla strategicità dell'oggetto), oltre che tecnica e scientifica

Nel nostro caso il Gruppo di ricerca ha deciso di valutare la qualità dell'integrazione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità, attraverso una serie di *fattori di qualità*



ambito/livello valutativo: oggetto contestualizzato

Nel nostro caso la realtà scolastica, vista attraverso il cannocchiale dell'integrazione, è stata suddivisa in tre ambiti/livello, considerati esaustivi e significativi:

- Ambito didattico-educativo
- Ambito organizzativo
- Ambito culturale-professionale



domanda valutativa: definisce i parametri entro cui si muove la ricerca

Nel nostro caso:

- Ambito didattico: come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni?
- Ambito organizzativo: come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di integrazione?
- Ambito culturale-professionale: come la scuola pratica la cultura dell'integrazione sia al suo interno che nel contesto territoriale?



criterio: giudizio che permette di articolare, specificare e assegnare valore agli oggetti della valutazione

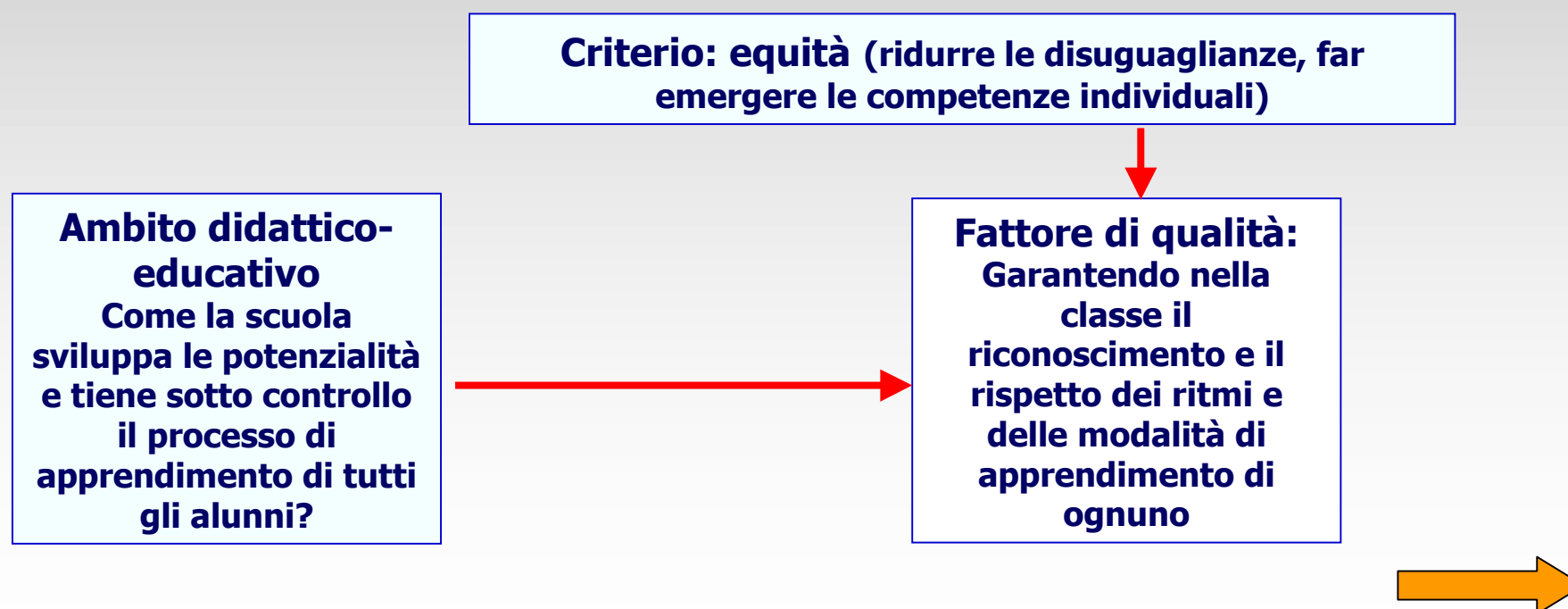
Nel nostro caso, assumiamo i criteri della Comunità europea

- **efficacia:** capacità di raggiungere gli obiettivi definiti o i risultati attesi, definiti esplicitamente in sede di progettazione
- **rilevanza:** coerenza del programma o dell'azione col problema che si intende affrontare
- **efficienza:** relazione tra i risultati conseguiti con un determinato intervento (efficacia) e le risorse impiegate per la sua realizzazione
- **funzionalità:** capacità di migliorare le prestazioni degli operatori o del sistema di azioni di cui essi fanno parte
- **significatività:** capacità di attivare la partecipazione e l'adesione degli attori
- **equità:** capacità di ridurre le disuguaglianze e di far emergere le competenze individuali, trasformandole in risorse per il sistema



fattore di qualità: articolazione della domanda valutativa, che contiene i requisiti che caratterizzano e distinguono, secondo le scelte di valore del Gruppo Regionale di Ricerca, la qualità delle azioni intraprese dalla scuola per l'integrazione.

I fattori di qualità sono gli elementi cruciali per comprendere la filosofia complessiva dell'impianto d'indagine; di seguito alcuni esempi, nel sito in Presentazione l'elenco completo e articolato.



Critério: funzionalità (migliorare le prestazioni degli operatori o del sistema di azioni)

Ambito organizzativo
Come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di integrazione?

Fattore di qualità:
Prevedendo procedure e strumenti per rilevare e interpretare criticità ai fini della riprogettazione

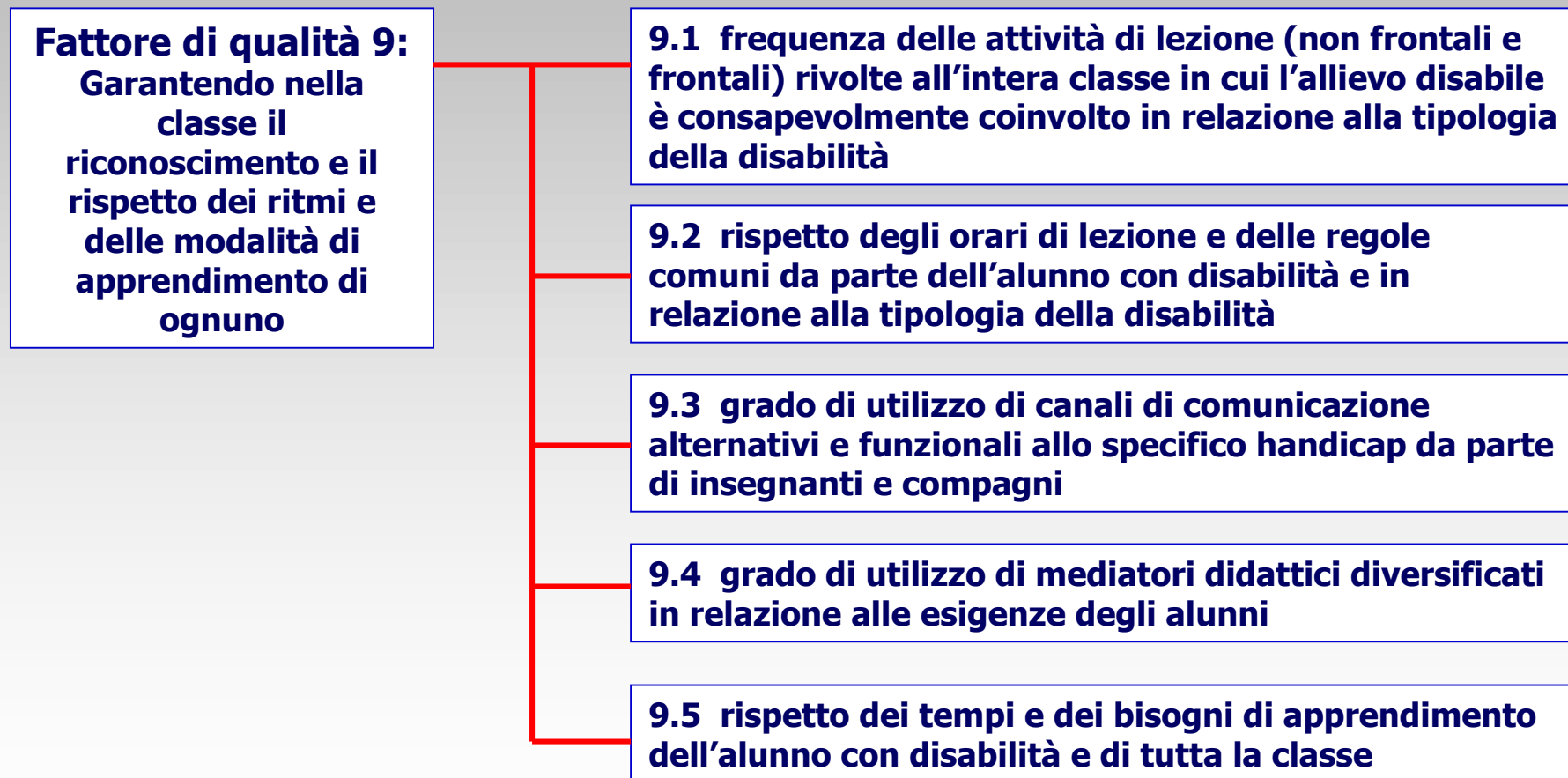
Critério: efficienza (relazione tra i risultati conseguiti con un determinato intervento e le risorse impiegate per la sua realizzazione)

Ambito culturale-professionale
Come la scuola pratica la cultura dell'integrazione sia al suo interno che nel contesto territoriale?

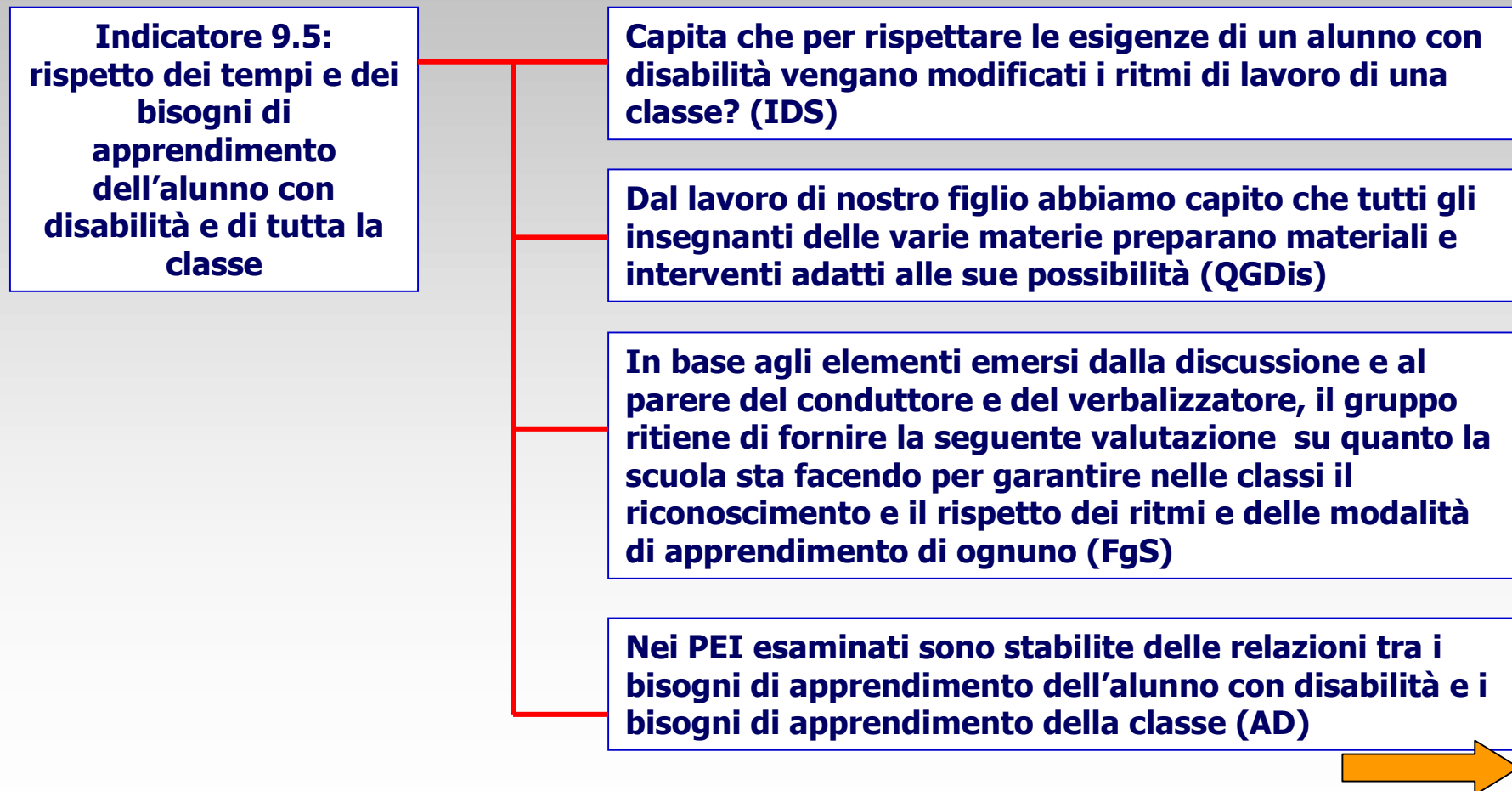
Fattore di qualità:
Garantendo modalità diffuse di utilizzo delle esperienze precedenti (memoria storica)



indicatore: concetto semplice, specifico, osservabile che permette di passare dal livello astratto a quello empirico; ad ogni fattore di qualità sono solitamente correlati più indicatori. Di seguito un esempio, nel sito l'elenco completo e articolato



variabili operative: esplicitazione operativa del concetto semplice e verificabile definito attraverso l'indicatore; come per il fattore di qualità, ogni indicatore viene esplorato con più variabili operative, rivolte ai diversi interlocutori attraverso gli strumenti di rilevazione. Di seguito un esempio.



strumenti per l'indagine: contengono le variabili operative, permettono di raccogliere concretamente i dati dell'indagine.

Sono suddivisi in relazione ai diversi punti di vista di cui l'indagine vuole tener conto:

- **il dichiarato:** *quanto la scuola dice sia di voler fare, sia di aver effettivamente fatto per..., rilevato attraverso l'analisi dei documenti e l'intervista ai referenti istituzionali*
- **la percezione degli utenti:** *cosa dicono i genitori e gli alunni di quanto la scuola sta facendo per...*
- **la percezione degli operatori:** *cosa dicono i diversi operatori di quanto la scuola sta facendo per ...*



Strumenti del dichiarato

- **Analisi documentale**
- **Intervista al dirigente scolastico**
- **Intervista al docente funzione strumentale**

Strumenti del percepito utenti

- **Intervista agli alunni con disabilità (per il secondo ciclo e dove possibile)**
- **Questionario per i genitori di alunni con disabilità**
- **Questionario per i genitori rappresentanti di classe**
- **Questionario per i genitori**
- **Focus group con studenti del secondo ciclo**
- **Questionario e testo con griglia interpretativa per gli studenti del primo ciclo**

Strumenti del percepito operatori

- **Questionario per l'assistente alla persona/alla comunicazione/educatore**
- **Questionario per i docenti curricolari**
- **Questionario per i docenti di sostegno**
- **Questionario per i collaboratori scolastici**
- **Focus group con docenti curricolari e di sostegno**



SW per raccolta ed elaborazione dati

- database scaricabile dal sito www.quadis.it
- inserimento dati sia direttamente su file che in cartaceo con successiva trascrizione nel database
- elaborazione automatica dei dati raccolti e possibilità di lettura secondo diversi criteri e correlazioni
- struttura: ambito, criterio, fattore di qualità indicatore, variabile operativa, strumento, numero progressivo item, punteggio da assegnare, punteggio massimo assegnabile
- tutte le variabili operative sono misurate (anche gli esiti dei focus group)



REPORT

Il sw restituisce i dati elaborati attraverso grafici che mettono in evidenza i diversi aspetti indagati dall'impianto di indagine, dal generale al particolare; i grafici proposti sono:

- **generale e per ambiti**
- **per criteri**
- **per fattori di qualità**
- **per punti di vista (dichiarato, percepito utenti, percepito operatori)**
- **per fattori di qualità con visualizzazione delle variabili operative che hanno originato i dati**
- **per ambiti e punti di vista**
- **per ambiti e criteri**
- **per fattori di qualità e criteri**
- **per fattori di qualità e punti di vista**
- **per criteri e punti di vista**

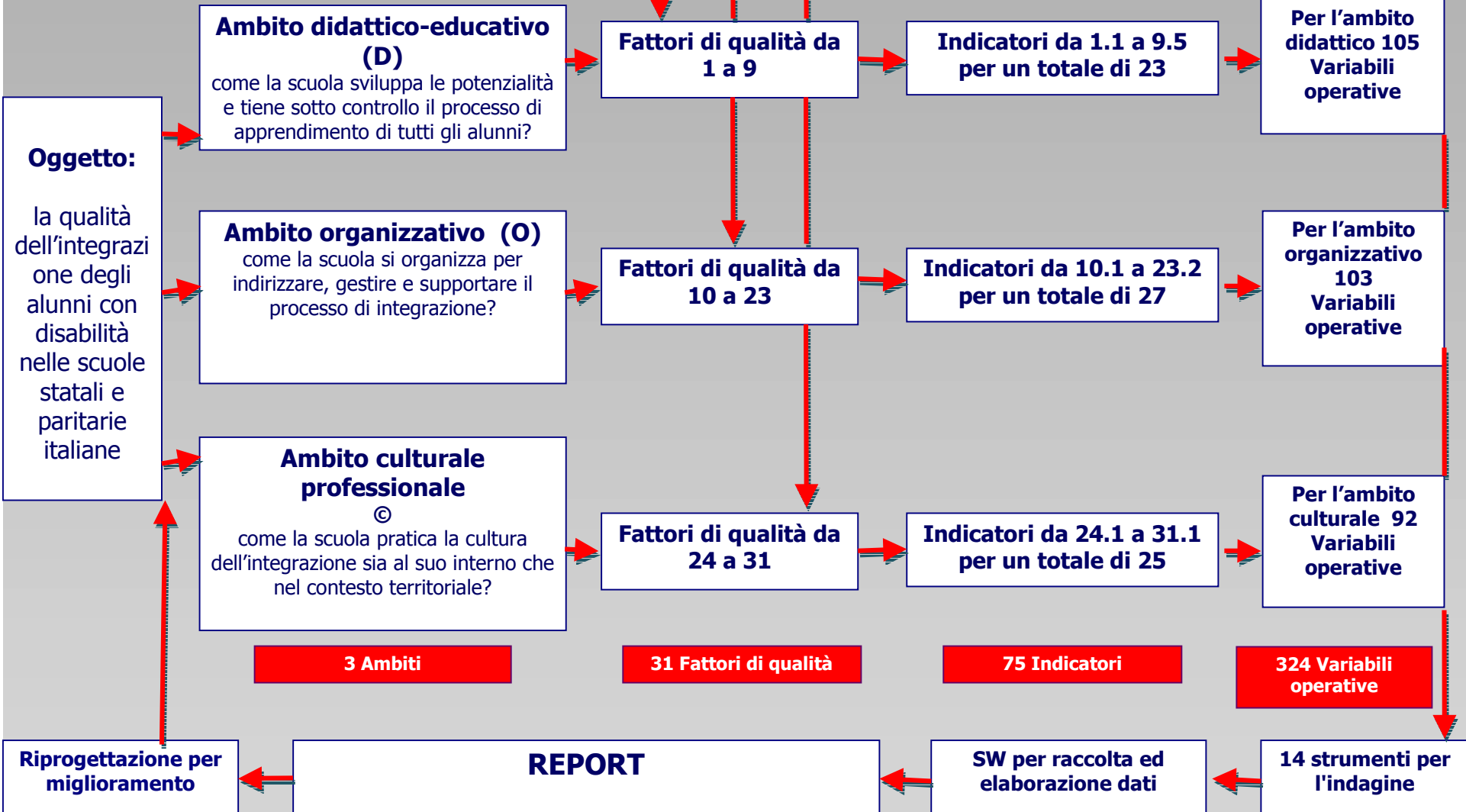


Riprogettazione per miglioramento

La lettura e l'interpretazione dei grafici costituiscono il compito finale del Gruppo di lavoro interno alla scuola, che deve individuare i punti critici e le azioni migliorative da proporre al Collegio dei docenti; l'oggetto di miglioramento individuato, il più possibile chiaro e aggredibile in tempi non biblici, potrà essere oggetto di una nuova indagine a distanza di tempo per verificare il cambiamento.



Criteria: efficacia (ef), rilevanza, (rl), efficienza (ez), funzionalità (fz), significatività (sg), equità (eq)



Elementi caratterizzanti il kit di autoanalisi

- **è fortemente orientato al cambiamento** (*è semplice individuare elementi critici precisi, su cui progettare il miglioramento*)
- **è realistico** (*mette a fuoco quanto è in potere della singola scuola modificare; per questo non si interpellano le altre istituzioni, ma si esamina quanto la scuola fa per gestire al meglio i rapporti interistituzionali*)
- **costruisce un'immagine complessiva del funzionamento della scuola** (*ambito didattico-educativo, organizzativo, culturale –professionale, curricolo esplicito e implicito*)

- **è pluriprospettico** (*raccoglie i punti di vista di tutti gli attori coinvolti con diverse tipologie di strumenti, quantitativi e qualitativi*)
- **è trasparente** (*la scuola controlla tutto il processo, può suggerire modifiche, può usare il report per condividere con l'utenza gli esiti dell'indagine*)
- **è il più possibile oggettivo** (*tutti gli elementi indagati vengono valutati con un punteggio*)
- **è semplice ed economico** (*è gratuito, fornisce strumenti ed elaborazione dati, è facile nell'utilizzo*)
- **è comunque impegnativo per il Gruppo di lavoro,** *meglio prevedere un compenso incentivante...*

Cosa ci guadagna la scuola

- incrementa le proprie competenze sull'autovalutazione d'istituto**
- ha a disposizione uno strumento pronto e gratuito**
- costituisce un gruppo competente sulla tematica, sulle tecniche e gli strumenti**
- identifica i propri punti forti**
- favorisce partecipazione e corresponsabilità sul tema dell'integrazione della disabilità**
- riconosce centralità al tema e gratifica chi se ne occupa, spesso in solitudine**

Le condizioni per condurre l'indagine

- **Gruppo di lavoro interno alla scuola (un membro con competenze informatiche)**
- **un referente individuato tra i membri del Gruppo di lavoro**
- **collaboratori esterni per interviste e focus group**
- **condivisione formale e sostanziale del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto**
- **tempi: ipotizzabili 2/3 mesi**

L'équipe di consulenza

Il Gruppo regionale di lavoro è disponibile a fornire gratuitamente alle scuole le seguenti azioni di supporto:

- consulenza a distanza, telefonica e per e mail;

- in presenza:

incontro iniziale di presentazione del progetto;

conduzione e verbalizzazione dei focus group

conduzione e verbalizzazione delle interviste

incontro finale di restituzione

Per contattare l'équipe di consulenza e richiederne l'intervento si può inviare una mail a:

info@quadis.it

oppure telefonare a Rita Garlaschelli: 02-574627302

La ricerca continua...

Le scuole a fine indagine devono inviare al Gruppo Regionale una scheda di restituzione, in cui segnalare eventuali osservazioni, proposte di modifica ecc. per migliorare sempre di più lo strumento.

Il Gruppo Regionale vorrebbe inoltre mantenere il coordinamento del progetto, effettuando analisi trasversali a livello territoriale o su particolari aspetti ritenuti strategici, progettando azioni migliorative coordinate tra scuole in rete e con altri interlocutori ecc.

Per poter fare questo, è necessario che le scuole, una volta terminata l'indagine, inviino per e mail anche il database compilato, che verrà utilizzato con la garanzia assoluta del rispetto della privacy e dell'anonimato; nel kit vengono indicate le modalità per l'invio.

Il Gruppo Regionale di Ricerca

Nella fase terminata a maggio, il Gruppo era costituito da:

Mario Maviglia, Dirigente dell'Ufficio VII dell'USR Lombardia, coordinatore;

Membri del Gruppo: Elena Arrivabene (docente, UST Milano), Primarosa Bosio (docente, esperta), Cristina Casaschi (docente, ANSAS ex IRRE Lombardia), Irene Menegoi Buzzi (dirigente, esperta), Giancarlo Onger (docente, esperto), Lorena Peccolo (dirigente IC di Vimodrone), Ivana Sacchi (docente, esperta informatica), Franco Salsa (docente ITC "Primo Levi" di Bollate, rete AIR), Lisetta Silini (docente, coordinatrice CTRH Brescia), Giusi Scordo (docente, Ufficio VII - USR Lombardia).

L'IC di Gussago, con la dirigente Enrica Massetti e la segreteria, ha curato l'aspetto amministrativo

In Ottobre 2012 l'Ufficio VII ha ricostituito il Gruppo, formato ora da:

Mario Maviglia, Dirigente dell'Ufficio VII dell'USR Lombardia, coordinatore;

Membri del Gruppo: Elena Arrivabene (docente, IC Passirano), Primarosa Bosio (docente, esperta), Cristina Casaschi (docente, DD Nolfi Arquati, Milano), Giancarlo Onger (docente, esperto), Franco Salsa (docente, ITC "Primo Levi", Bollate), Lisetta Silini (docente, coordinatrice CTRH Brescia), Loredana Ceruti (dirigente, Liceo Scientifico Marconi, Milano), Rita Garlaschelli (dirigente, USR Lombardia Ufficio VII),

Le scuole sperimentatrici della prima fase

Direzione Didattica di Arcore (MI)

Istituto Comprensivo di Arcore (MI)

Istituto Comprensivo di Artogne (BS)

Istituto Comprensivo di Breno (BS)

Istituto Comprensivo di Esine (BS)

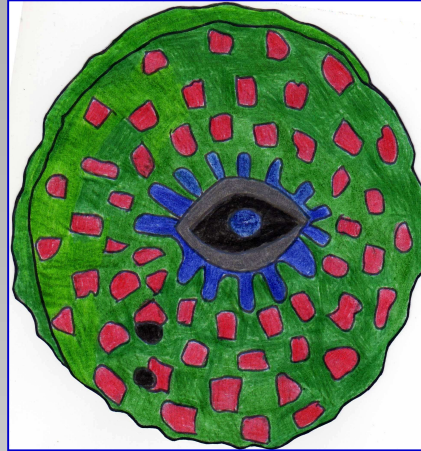
Istituto Comprensivo di Darfo I (BS)

Istituto Comprensivo di Darfo II (BS)

Scuola Secondaria di I grado "Maffucci-Pavoni" di Milano

Istituto di Istruzione Superiore " M. Bellisario" di Inzago (MI)

Grazie!



La prima azione da fare è collegarsi al sito

<http://www.quadis.it/>

**in cui si trovano tutti i materiali, il kit e altri documenti
di approfondimento**